

Pensieri di un giovane poeta

Francesco Terracciano

**PENSIERI
DI UN GIOVANE POETA**

Raccolta di poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Francesco Terracciano
Tutti i diritti riservati

La tabaccheria della felicità

C'è una tabaccheria, diversa
dalle altre tabaccherie che non
vende illusorie porcherie di

tabacco di Bacco o cianfrusaglie...
è la Tabaccheria della felicità dove
si vende gioia senza fine e senza noia

a buon mercato, visi con sorrisi che
non vanno via, risate a palate senza
esaurimento scorte, speranze avvezze

alle problematiche della vita. Si può trovare
anche l'amore che però non si può comprare
e una lotteria dell'euforia, il cui montepremi

non è di bigiotteria d'allegoria ma
di opportunità che capitano e cambiano
la prospettiva in una sola vita...

C'è una tabaccheria diversa dalle
altre tabaccherie è la Tabaccheria della
felicità... qualcuno sa dove sta?

Benvenuto, fratello mio... al Caporalato

Benvenuto, fratello mio,
benvenuto... al caporalato!
Qui non ci sono diritti, ma

sfruttamenti, preparati
a sudare per poco e niente,
non ti fermare, continua a

lavorare, anche se stai
per svenire, si finisce solo
quando cala il sole.
Benvenuta sorella mia,
benvenuta! Sei pronta a
lavorare per il tuo nucleo

familiare fino alla morte
per due monete? Benvenuti,
benvenuti tutti, al caporalato!

Qui non ci sono né diritti
né risarcimenti per gli
sfruttati e morti di schiavisti...

Nell'azzurro d'oceano

Nell'azzurro d'oceano,
nuotano e si tuffano
tra sospiri di sfiatatoi

i maestosi giganti
dei mari, spodestati
e perseguitati

dagli invasori e
saccheggiatori dei mari
che dalle loro imbarcazioni

con gli arpioni cacciano
e uccidono i figli e le figlie
di Nettuno e madreperla.

A bordo della macelleria
in mezzo al mare inizia
il macabro squartamento,

nel vento in mare odo
le balene cantare gli
strazianti lamenti...

Non c'è prigioniero

Non c'è
prigioniero angusto
come la catena

che incatena
libertà e dignità
lasciando indelebili

segni di umiliazioni
sofferenze e nefandezze
inflitte dal carceriere.

Ma verrà giorno
che queste catene
di prigioniero si apriranno,

l'agonia della
prigionia svanirà
con la crudeltà

nell'aurora dell'eternità
della libertà.

Che strano animale...

Che strano
animale, quello
che popola la

terra, tutto
nudo e pelato,
su due zampe

sta. Brutto a
vedersi e ad
intrattenersi

in anatomia,
uomo, di nome
scimmia

primate intelligente
ma dalla natura e storia
evolutiva distruttiva.

Solo insieme

Solo insieme
saremo felici,
come alci

nella foresta,
dove coltiviamo
insieme

il seme
del nostro amore
coprendolo

nutrendolo e
dissetandolo
con il calore

del cuore
durante le passioni
delle stagioni.

Nonostante i sacrifici
e le sfortune della
vita, solo insieme

saremo felici, purché
mai cesseremo di
amarci.

Il giorno della foca

Questo è il giorno
della foca che mette
pelle d'oca, in questa

caccia di follia
tra i ghiacci che
arpiona vite pennate

e con cruento mazzate
dipinge il bianco immacolato
con tinte di rosso innocente.

Nel sottofondo di
innocenti lamenti che
nel vento di sgomento

si perdono, i
carnefici su ordine di
mantenuto pagamento

denudano le povere
creature nel loro sonno
di morte di questo giorno...

...il giorno della foca.

Pane prezioso

Prezioso
premio delle
umane fatiche

quotidiane della
vita cosparsa di
spine e stenti.

Dono del cielo
in stelo di spiga
di grano

pane nostro,
oro e decoro
delle tavole.

Spugna di bianca
mollica che ripulisci
il rosso succoso

da pentole e piatti
che sfama e soddisfa
gli affamati appetiti...